

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE
DOTTORATO DI RICERCA IN FILOLOGIA MODERNA
XXV CICLO**

**MOMENTI DI GRAMMATICOGRAFIA SICILIANA OTTOCENTESCA: LE *PRENOZIONI DI GRAMMATICA GENERALE
APPLICATA ALLA LINGUA ITALIANA* DI VINCENZO TEDESCHI PATERNÒ CASTELLO (1846)**

(ALLEGATI)

COORDINATORE

CHIAR.MO PROF. ANTONIO DI GRADO

TUTOR

CHIAR. MO PROF. SALVATORE CLAUDIO SGROI

MARIASTEFANIA RITA NAPOLI

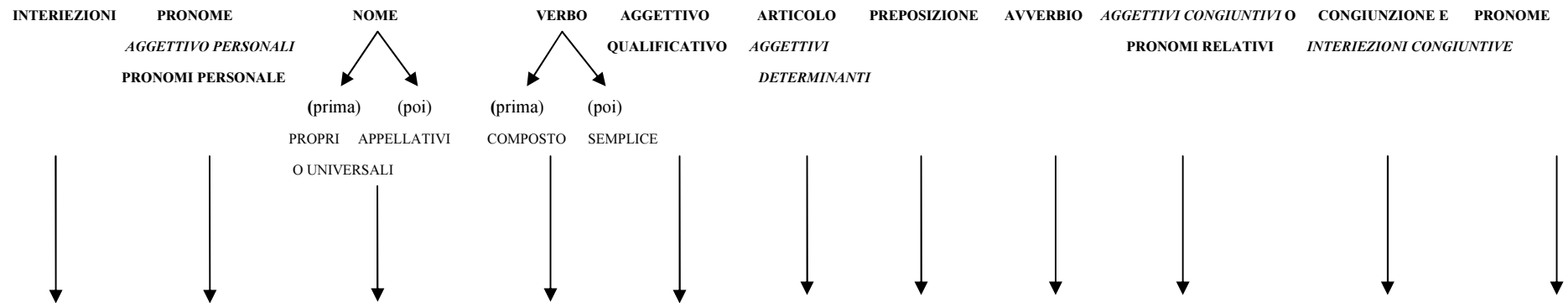
ANNO ACCADEMICO 2011-2012

(ALLEGATO 1)

Da quanto detto possiamo trarne la seguente mappa concettuale:

PARTI DEL DISCORSO

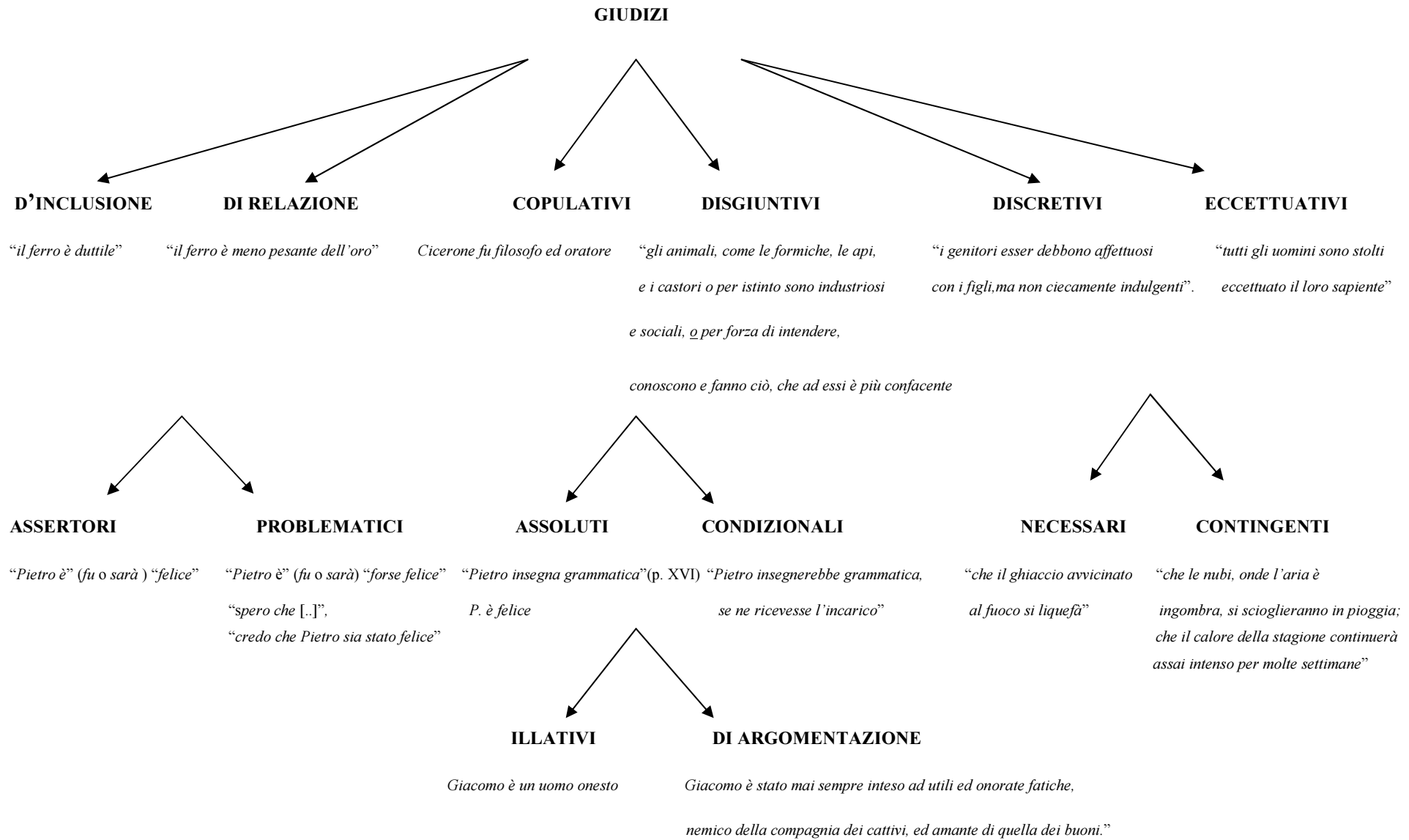
IN TEDESCHI:



IN SERIANNI:

INTERIEZIONI PRONOME NOME VERBO AGGETTIVO ARTICOLO PREPOSIZIONE AVVERBIO PRONOME CONGIUNZIONE PRONOME

(ALLEGATO 2)



(ALLEGATO 3)

In Tedeschi:

RELAZIONI

“MATERIALI” “DI SITUAZIONE O DI DIREZIONE”

di corpi in “IN RIPOSO”:
sotto, sopra, dentro, fuori, presso, lungi

“IN MOVIMENTO” (p. 29):
da, per, a, sino, verso

“IMMATERIALI”

RELAZ. DI APPARTENENZA
(di “spada di Federico” di esprime rapporto “tra la cosa e la persona, a cui appartiene” (p.30))

RELAZ. DI MATERIA
(di “spada di acciaio” di esprime “rapporto tra la cosa e la materia, ond’è fatta”)

RELAZ. DI DESTINAZIONE
(di “veste di camera, camera di studio” di indica “rapporto tra la cosa e l’oggetto, cui destinasi”)

RELAZ. DI PASSAGGIO
*(a in “dare a Paolo” a indica che “una cosa passa dallo agente in un altro che n’ è privo”)
(a in “torre a Giovanni” a indica che “l’agente la piglia da altri, in cui esiste”)*

“IDEE DI MORALI RELAZIONI”
(a in “obbedire ad uno”)

“IDEE DI RELAZIONI FISICHE”
*(a in “andare a Roma” “denota cosa, che non ha avuto compimento”)
(a in “pervenire ad un luogo” “azione giunta al suo termine” (ibid.))*

RELAZ. DI ALLONTANAMENTO
(da in “discendere dal monte” (ibid.) “esprime una cosa materiale” (p.31))

RELAZIONI DI ORIGINE O GENERAZIONE
(da in “discendere da illustri parenti”, esprime “cosa immateriale”)

(ALLEGATO 4)

Selvaggi

PREPOSIZIONI

“chiedono ambedue i termini per determinare la relazione”

le “rimanenti , le quali indicano da per sè una costante relazione e determinata ,
ma generica che chiede il solo secondo termine per ispecificarla o per singularizzarla”
[S., p. 67]

“RELAZIONE DI DIPENDENZA ?” “RAPPORTO [..] DI TENDENZA ?” “RAPPORTO D’ ORIGINE”

[S., P. 66]

[*ibid*]

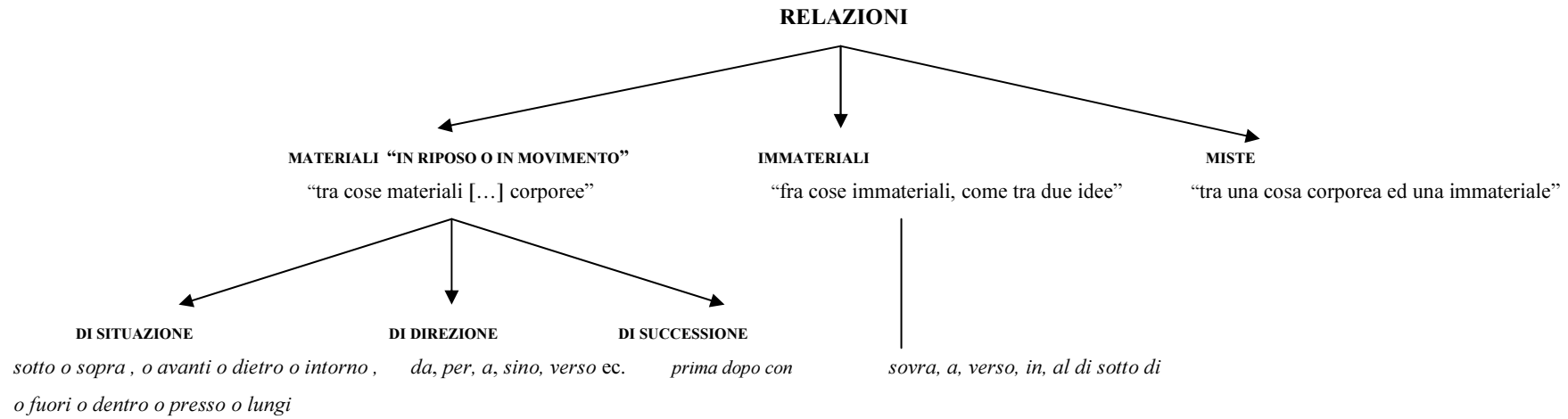
di

a

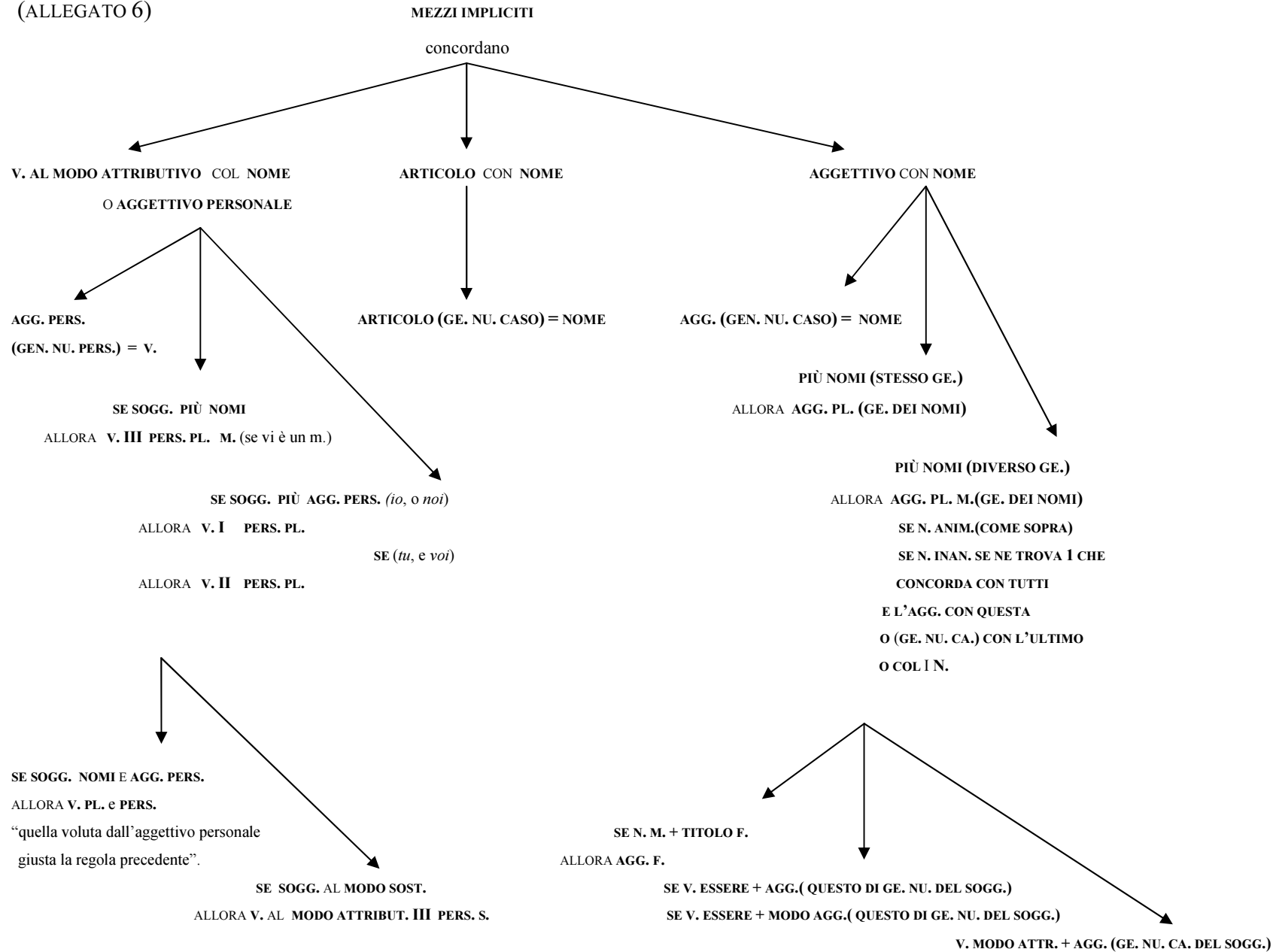
da

(ALLEGATO 5)

In Selvaggi:

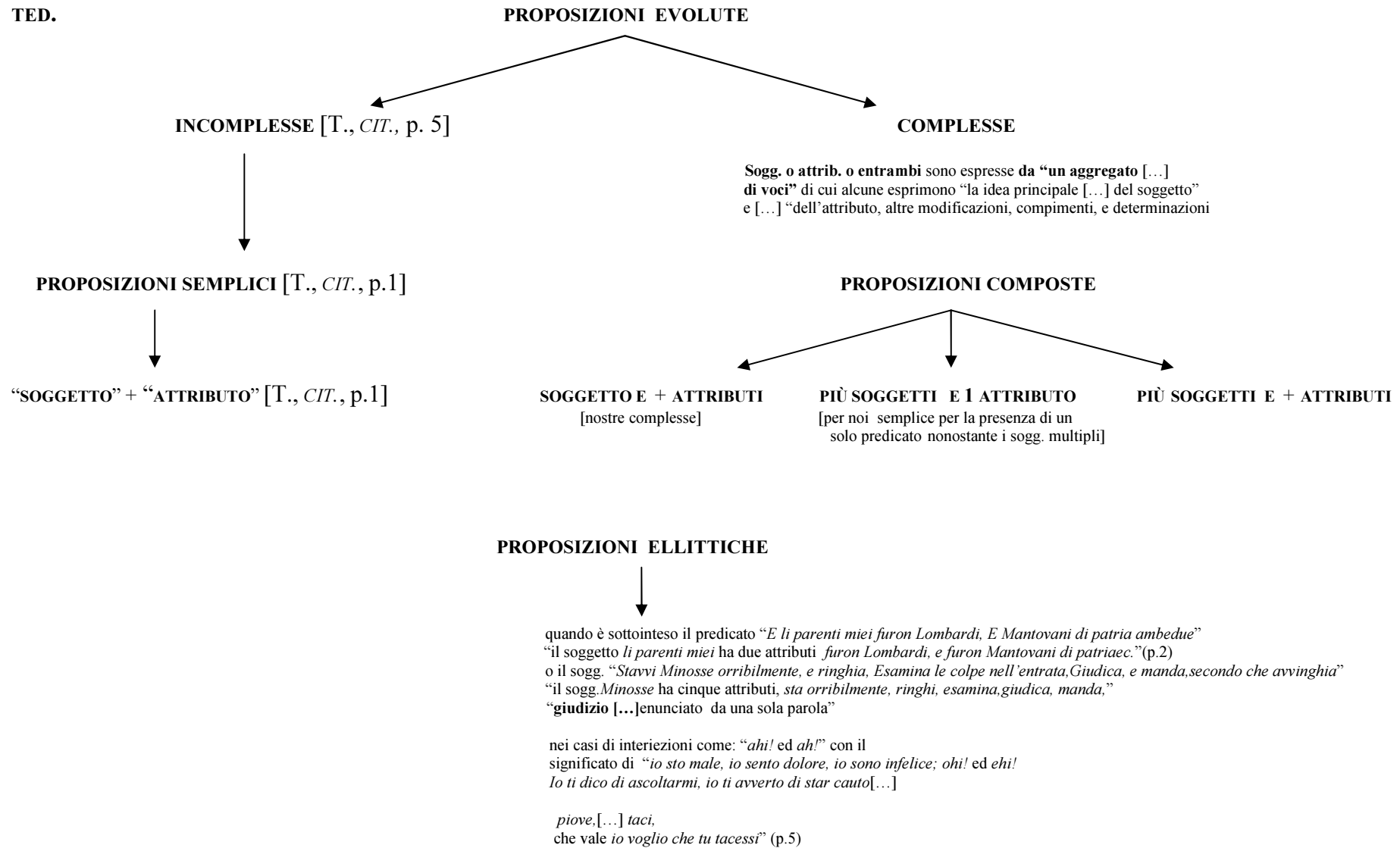


(ALLEGATO 6)



(ALLEGATO 7)

TED.

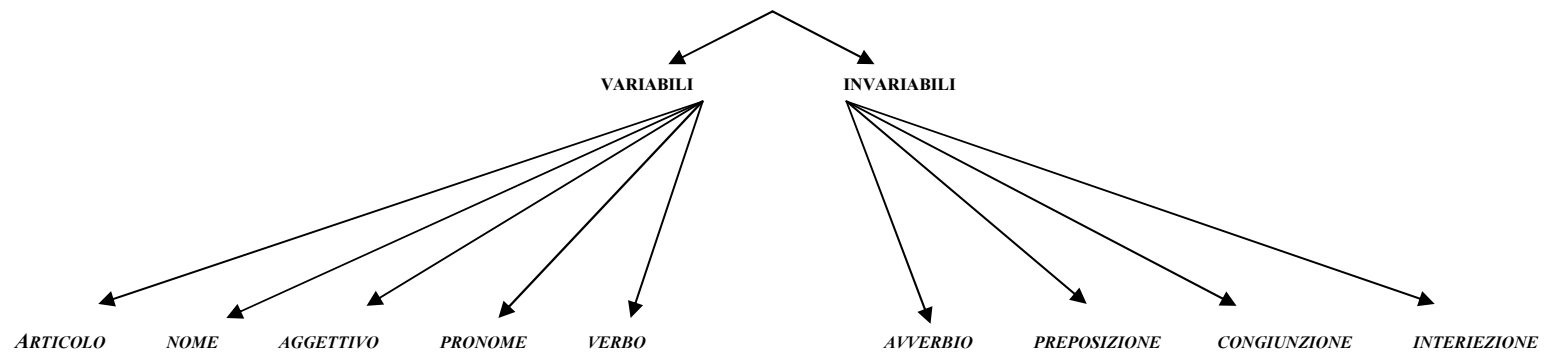


GRUPPI DI PAROLE

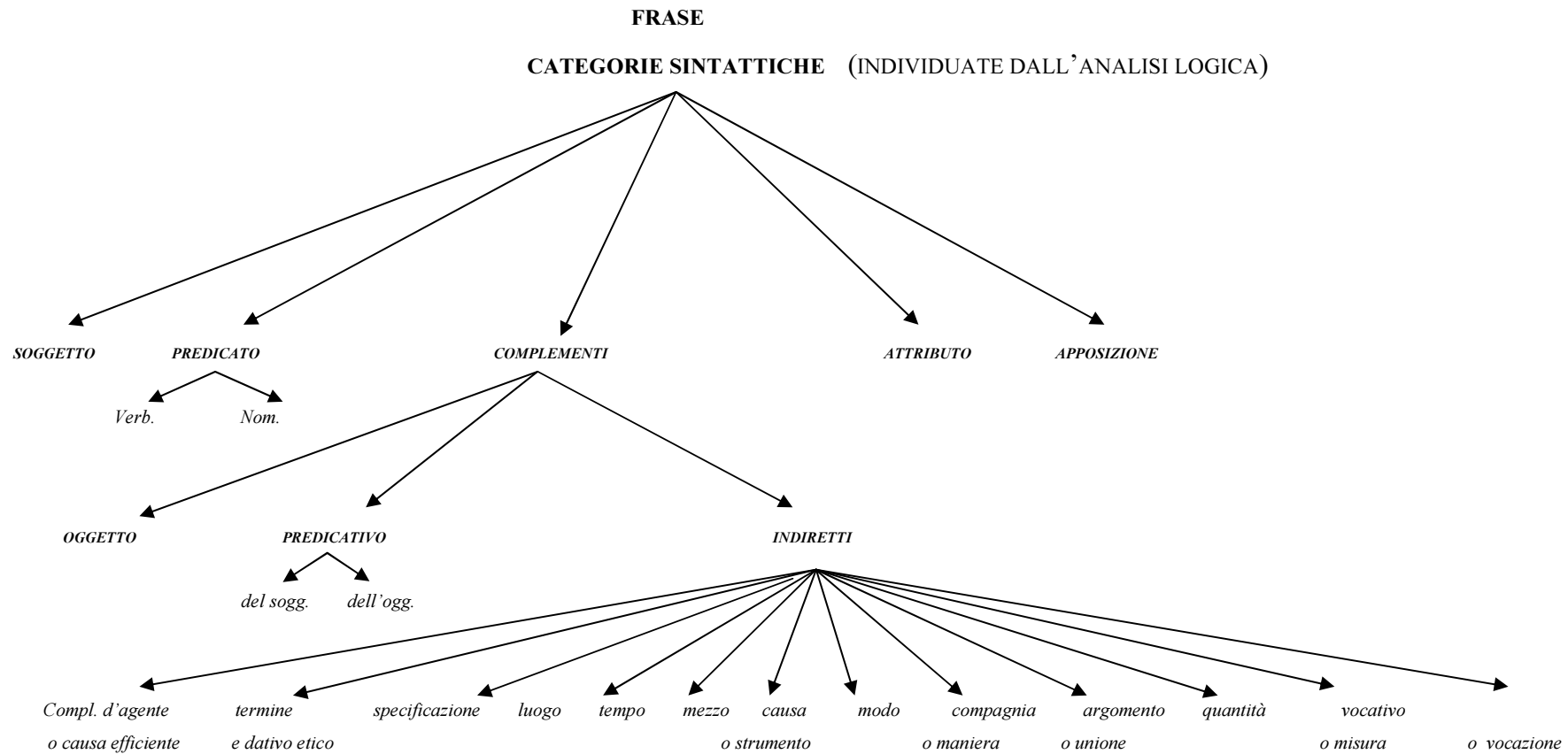
(ALLEGATO 8)

In Serianni **nove** sono le

CATEGORIE GRAMMATICALI O PARTI DEL DISCORSO



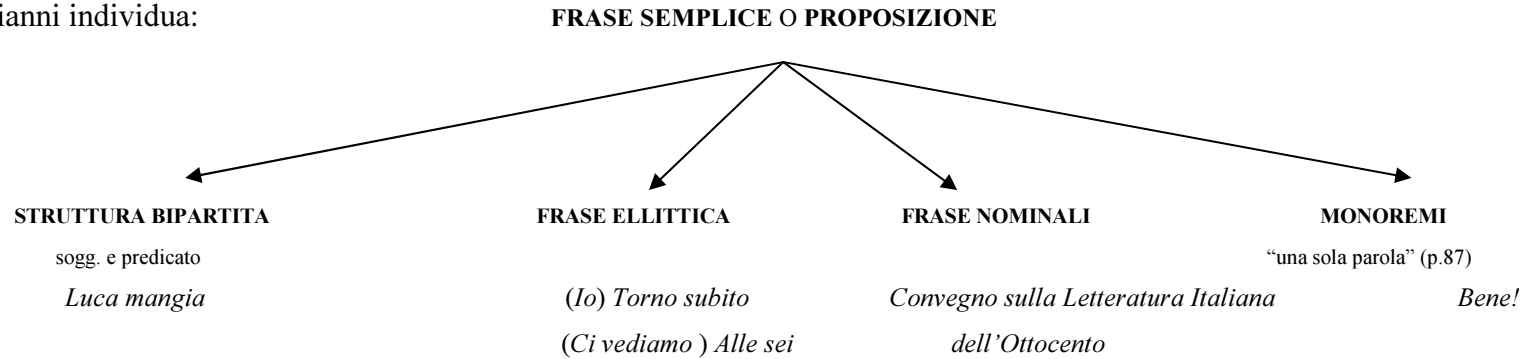
(ALLEGATO 9)



Altri complementi “minori” *abbondanza o privazione, colpa e pena, denominazione, età, fine, limitazione, materia, origine e provenienza, paragone, peso, prezzo o stima, qualità, relazione, vantaggio e svantaggio, esclamativo, partitivo.*

(ALLEGATO 10)

Serianni individua:

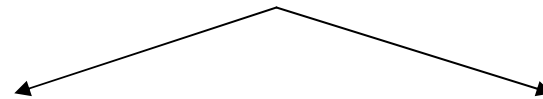


FRASE COMPLESSA O PERIODO



PIÙ PREDICATI

SINTAGMA unità sintattica nella quale si raggruppano le parole



SINTAGMA NOMINALE

nel caso di nucleo sintattico incentrato su un nome

Il padre di Luigi ha scritto un libro

Il padre di Luigi è sintagma nominale complesso (*Il padre* soggetto, *di Luigi* compl. di specificazione);

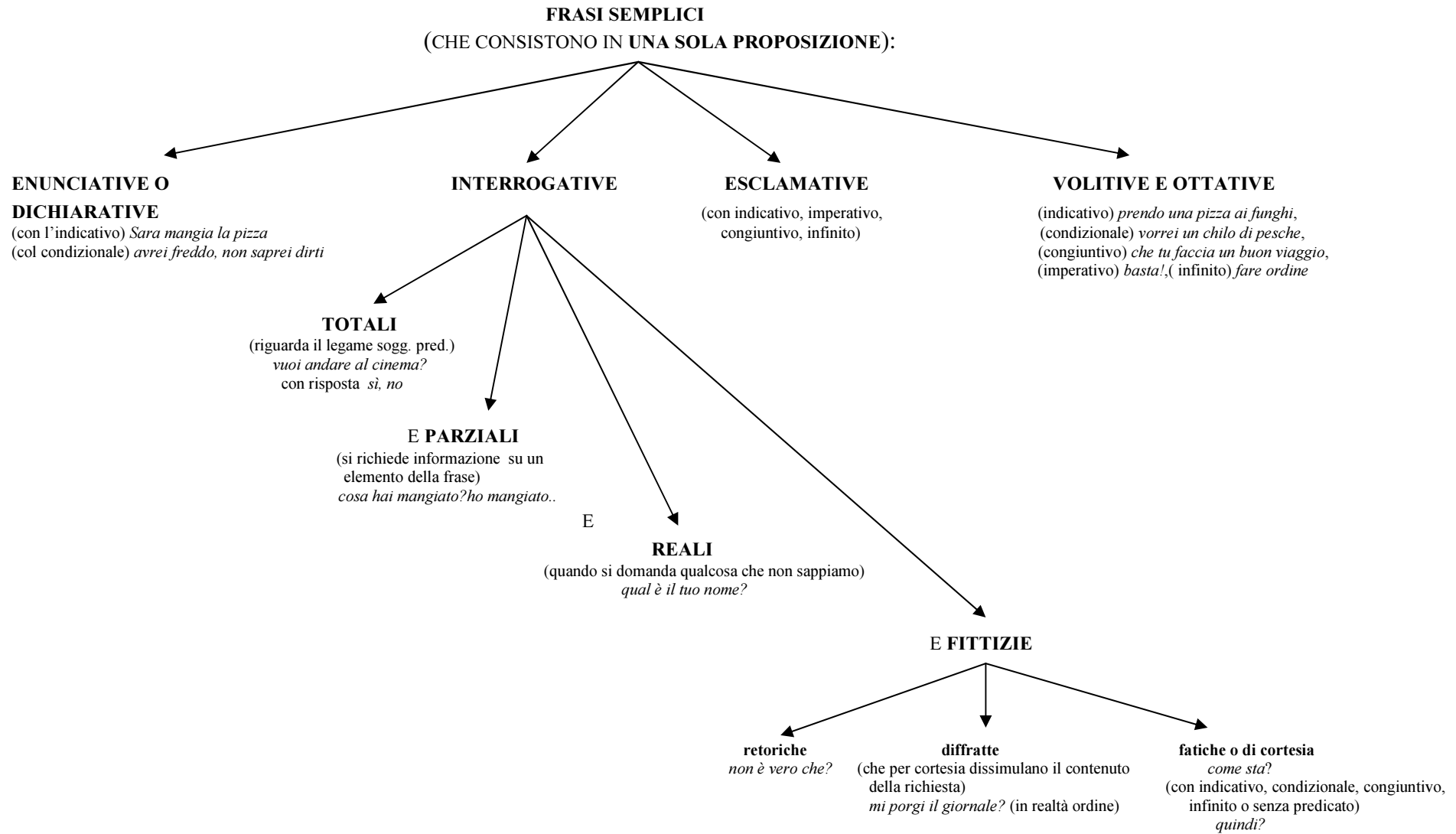
ha scritto un libro è sintagma verbale complesso (*ha scritto* predicato, *un libro* compl. ogg.)

SINTAGMA VERBALE

quando il nucleo sintattico è incentrato su un verbo

(ALLEGATO 11)

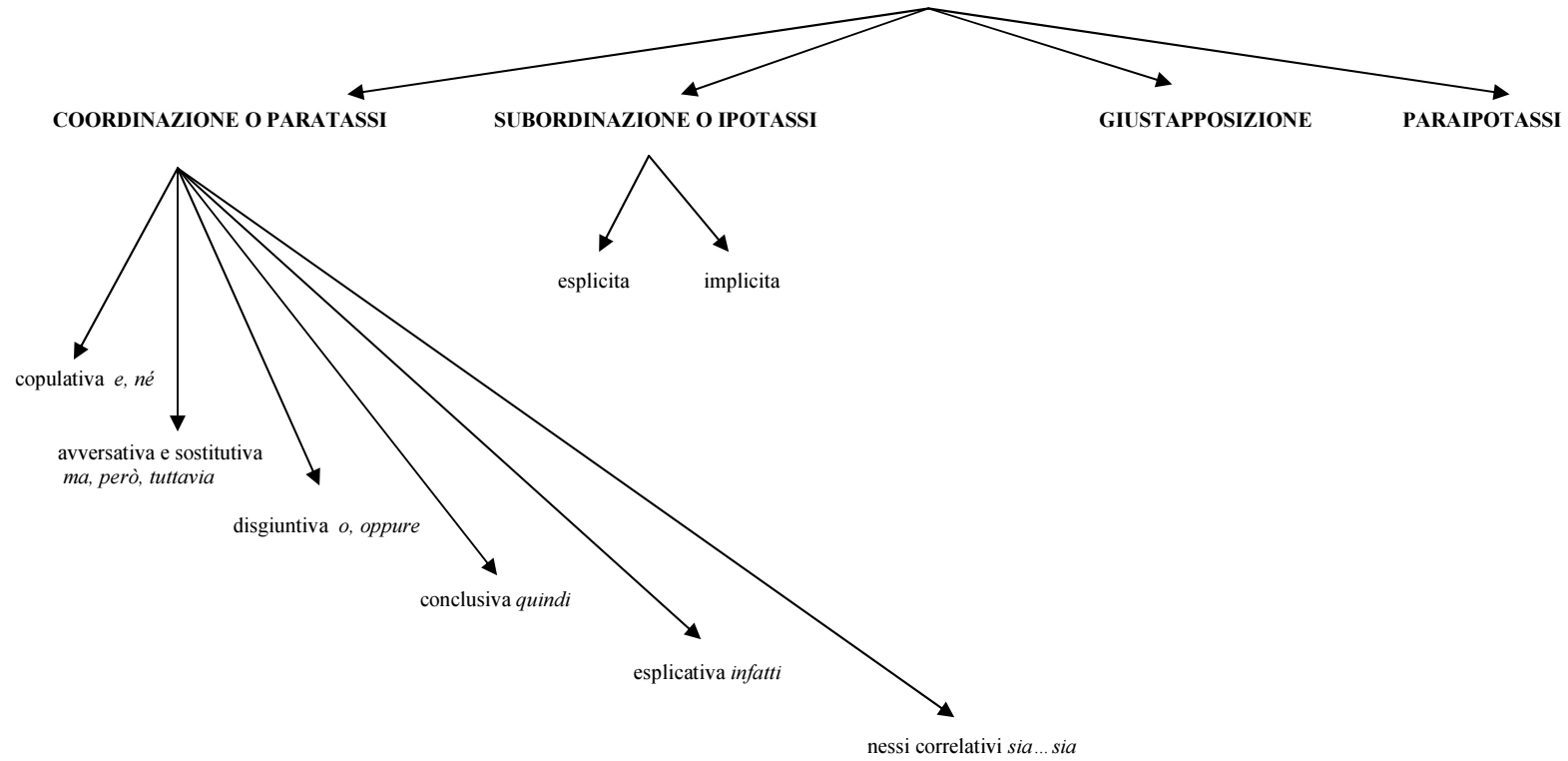
Sulla sintassi della proposizione il Serianni¹ individua, per quanto riguarda le



¹ Cfr. L. Serianni, [1989] 2002, pp. 515-527.

(ALLEGATO 12)

TRA LE PROPOSIZIONI DI 1
FRASE COMPLESSA O PERIODO
RELAZIONI DI



(ALLEGATO 13)
Serianni suddivide le

SUBORDINATE IN

